

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
VAL ADAME'
COSTER DEL RIVER
"Poialandia". VII/A0 (VI obbl.) • R2 / I • 175m • 4L



I Coster della Val Adamè annoverano ormai da alcuni anni una grande varietà di itinerari oltre ad alcune delle vie più impegnative di placca pura del massiccio; la roccia è un granito a grana fine generalmente privo di licheni che consente una progressione tecnica talvolta entusiasmante a patto che si sappiano controllare bene le estremità inferiori! Il Coster che ad oggi ha riscosso più successo è indubbiamente quello di destra (orograficamente parlando) stante la favorevole esposizione con l'importante eccezione delle "Placche della Luna Nascente" proprio di fronte a Baita Adamè. La roccia del Coster di sinistra è parimenti eccellente ma purtroppo interessata da frequenti colate che ne limitano la fruizione. La nuova traccia qui proposta non fa eccezione; è conseguentemente da evitarsi dopo temporali o ad inizio stagione per colate di fusione. Il Coster del River offre comunque, nonostante questo neo, la multipitch più raggiungibile della valle in un contesto paesaggistico già di grande pregio. Fattori che, unitamente ad una roccia sempre eccellente, ne fanno una meta di sicuro interesse.

Avvicinamento: Percorsa la Valcamonica, uscire a Cedegolo; subito dopo l'abitato, si svolta a destra per il paese di Valle. Giunti all'abitato di Valle, proseguendo per stradina asfaltata, si perviene a Malga Lincino dove si parcheggia. Imboccare ora il sentiero (scale dell'Adamé) che in 40 min. (400 m. disl.) deposita all'inizio della lunga e bella Valle Adamé in vista del vicino Rif. Lissone. Attraversare il ponte di cemento per il rifugio e volgere subito a sinistra incominciando a seguire per comoda traccia la sponda del torrente qui ridotto a placido fiumiciattolo fino a quando ci si trova all'altezza del ponticello, molto minimale, ricavato da vecchi pali della luce, che attraversa il Poia in corrispondenza di Malga Adamé. Da qui continuare ancora per la traccia per c. 50m e all'altezza di un valloncetto che scende dal Coster, abbandonare la traccia e risalirlo (punto più agevole per evitare lo zoccolo pietroso) fino all'altezza della base della parete; attraversare a destra, dapprima su grossi massi, fino a pervenire sulla radura erbosa alla base della parete (ore 1,00 c. dal parcheggio di Malga Lincino). Alternativamente, percorrere il sentiero pianeggiante che conduce a Malga Adamé; oltrepassata la malga per c. 20 m, abbandonare il sentiero e imboccare a destra la traccia di sentiero che taglia diagonalmente verso il torrente Poia sino a pervenire alla passerella che permette di attraversarlo; oltre, continuare come per l'itinerario principale.

Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺☺☺
Attrezzatura: ☺☺☺

Apritori: Tomasoni Gianni, Amadio Paolo; 5 agosto 2017

Bella e goduriosa arrampicata moderna ad un'ora dal parcheggio e su granito eccellente. La via sale la parete sfruttando nei primi due tiri verticali i punti più deboli per accedere alle placche superiori più abbattute ma comunque non banali. La via è adeguatamente attrezzata ma è consigliabile un minimo di capacità nel proteggersi con protezioni veloci.

Esposizione: Ovest

Materiale: N.E.A.; friends dai micro fino al 2 BD

Protezioni: la via è rimasta completamente attrezzata con fix da 8mm e 4 ch.- **Soste:** a fix da 10mm con maglie rapide per la calata

Tempo di salita: ore 2,30 - **Tempo di discesa:** ore 0,50 in doppie alla S0

Attacco: Appena a destra della direttiva del grande tetto nero soprastante (freccia incisa e ometto)

Itinerario: vedasi relazione visuale

Discesa: in 3 doppie; vedasi relazione visuale; alternativamente si può scendere a piedi attraversando sopra il Coster fino a pervenire al Rif. Lissone.

